



***COMUNE DI
CASALPUSTERLENGO***

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
27 SETTEMBRE 2016**

Resocontazione a cura di Daniele Castellotti

Si dà atto dell'appello.

Assente il Consigliere Delmiglio.

PRESIDENTE

Funziona? va bene allora possiamo riprendere. Prego ripartiamo sì. Diamo spazio quindi alle interrogazioni e interpellanze.

Prego Consiglieri. Ho solo questa, prego consigliere Calzari.

CONSIGLIERE CALZARI

Grazie Presidente e buonasera. A volte verrebbe voglia di non domandare più niente perché si fanno domande e non hanno tanta risposta, molto probabilmente perché sono domande semplici nel senso che non danno una grande visibilità a questa Amministrazione, si risolve il problema; e non dando questa visibilità il problema viene considerato di ultima categoria. Ma non è così perché i cittadini anche richieste che sembrano di ultima categoria sono cose importanti.

Ad esempio avevo chiesto e mi è stata data anche conferma che si sarebbe fatto qualcosa per il sottopasso di Borasca; mi risulta che qualcuno ci è passato ma è una cosa indecente impraticabile.

Lo specchio che c'è in via Papa Giovanni (che ho detto l'altra volta che è grosso come quello per truccarsi) non ha le dimensioni per esempio di quello che avete messo giustamente in via Cesare Battisti adiacente alla muraglia del Caseificio Croce. Quella è la misura giusta e io chiedo che questo specchietto da trucco venga sostituito con uno specchio normale tipo quello che avete messo in via Cesare Battisti.

Poi la pulizia della città: qui tra l'altro mi è stato detto da persone che non sono nemmeno di Casalpusterlengo, cioè sono badanti che girano con le loro persone e mi hanno detto: ma è una cosa veramente indegna a partire dal parco parcheggio di viale Cappuccini, in via Monte Cassino, che veramente è messo male e tante altre parti. Per esempio: ma quante volte deve passare l'Astem alla settimana, una due perché vorremmo conoscere almeno quante volte deve passare e magari qualcuno di noi vede e si accorge se effettivamente queste cose vengono fatte.

Per quanto riguarda la segnaletica orizzontale: alcuni mesi fa è stato provveduto da parte del Comune di provvedere a far dipingere alcuni passaggi pedonali, strisce della mezzeria della strada eccetera, ma secondo me sono rimaste poco tempo. O usano molta acqua e poca vernice e bisognerebbe controllare anche, secondo me, come è composto quel bianco lì che danno sull'asfalto visto che dura così poco, e al di là di quello che hanno fatto ci sono passaggi pedonali, ad esempio il passaggio che da Largo Casali entra nel porticato del Food è un passaggio pedonale inesistente proprio bricioline di bianco. Quindi siccome è un passaggio molto importante e trafficato anche chiedere che venga dipinto.

Per l'ennesima volta il semaforo di viale Cappuccini: insomma non sei a metà che già c'è il rosso. Allora a questo punto i pedoni cosa fanno guardano e se non passa nessuno passano prima con il rosso per poter arrivare dall'altra parte e essere ancora al verde. Quindi anche questa una cosa molto semplice che non dà, come dicevo prima, nessuna pubblicità all'Amministrazione ma che serve alle persone che camminano per Casalpusterlengo.

Poi volevo sentire dal Sindaco quanti aspiranti profughi abbiamo a Casale. Se è rispettata per esempio quella percentuale del 2,5 su 1.000 e quanti di questi hanno fatto richiesta di asilo. Da un calcolo fatto da me abbiamo già superato quel 2,5 lì; appunto ho chiesto stasera di avere dei dati corretti. Probabilmente non sono al corrente, per quello che chiedo all'Amministrazione. E' quello che spero anch'io però è già soltanto guardandoci in giro.

Poi volevo sapere ho visto che nel prossimo Consiglio Comunale ci sarà l'esposizione sulla cosa dello studio, ecco lo studio; però io ho già una domandina sul discorso della cifra abnorme delle mense scoperte, pare che siano 55.000. Noi abbiamo lasciato l'Amministrazione con € 17.000 di credito. Se è vero che sono 55.000 molto probabilmente quella frase famosa: non lasceremo a casa nessun bambino, l'hanno presa molto volentieri. Hanno detto: allora li mandiamo tanto non lasciano a casa nessuno. Questa può essere una battuta, ma io la prossima volta eventualmente se l'Assessore mi potrà dare, io non sapevo l'ho saputo questa sera che l'argomento si tratterà la prossima volta, ma era già nei miei appunti, ho voluto già parlarne. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Calzari, prego consigliere Parmesani.

CONSIGLIERE PALOSCHI

È lo stesso è una cosa brevissima, è in merito alla questione dei trattori sempre zona Zorlesco perché so che di recente era uscito un suo articolo Sindaco, appunto dove diceva che avrebbe preso dei provvedimenti quanto prima. Volevo solamente portare altre segnalazioni che i problemi sono sempre il fatto che non vengano rispettati i limiti e che non ci sia sufficiente controllo da parte della polizia, che spesso i controlli sono assenti, anche come solo deterrente.

Ci rendiamo conto che la stagione oramai sia conclusa e volevamo sapere se c'erano stati qualsiasi tipo di sviluppo sulla faccenda, grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Parmesani.

CONSIGLIERE PARMESANI

Grazie Presidente avrei alcune interrogazioni, una riguardava la moschea, come peraltro era già stato anticipato oggi dagli organi di stampa.

Giusto per ripercorrere brevemente la questione moschea: dove oggi c'è quello che viene definito un centro culturale islamico, cioè al di là della linea ferroviaria Milano Bologna, quella zona era stata individuata all'interno del Pgt come zona per servizi tecnologici così esattamente come era in precedenza nel vecchio Piano regolatore generale. In fase di approvazione del Piano di governo del territorio i proprietari avevano fatto un'istanza al Consiglio Comunale chiedendo che venisse variata la destinazione d'uso di detto immobile. All'epoca il Consiglio Comunale aveva espresso un diniego a questa richiesta e pertanto la destinazione d'uso non è variata.

Ora quello che volevo chiedere a questa Amministrazione e quindi sia all'Amministrazione che ai Consiglieri era: qual'era la linea che vuole tenere questa maggioranza nei confronti di questo centro culturale islamico e di questa moschea. Ovvero voglio capire se vuole concedere un eventuale futuro cambio di destinazione

d'uso dell'area oppure se preferisce che non si cambi la destinazione d'uso e pertanto che quell'area rimanga con una destinazione d'uso che non consente né un luogo di culto, ma nemmeno una sede di un'associazione culturale. Dico questo perché ovviamente penso che sia opportuno per i Consiglieri comunali, ma soprattutto per i cittadini capire qual è l'orientamento di questa Amministrazione visto e considerato che alcuni anni fa quando era stata fatta la richiesta di variazione di destinazione d'uso la stessa era stata protocollata a cura dell'architetto Fanchiotti. Quindi voglio capire se c'è una posizione univoca di questa Amministrazione su questo tema e qual è almeno in modo tale che anche cittadini possano sapere come vuole muoversi il Comune su questa tematica.

Poi avevo un paio di segnalazioni veloci: uno è un palo delle telecamere che sta sulla via Emilia davanti al parcheggio del Conad che ormai da un paio di mesi giace con una certa inclinazione visibile e quindi mi chiedo anche cosa stia riprendendo quella telecamera, nel senso che sicuramente non è più puntata nella sua posizione originale.

Altra segnalazione che mi è stata fatta dai cittadini sono le staccionate in legno che corrono lungo la ciclabile che risale lungo il Cimitero; sono state vandalizzate come purtroppo accade spesso e volevo segnalare la cosa in modo tale che si possa eventualmente o porre rimedio oppure addirittura sostituirle con staccionate in ferro o qualcosa del genere vista la poca civiltà che si manifesta in questi casi.

E poi volevo chiedere la situazione dell'aggiornamento dell'Amministrazione su tematiche che erano state tra virgolette vendute sui giornali alcuni mesi fa e di cui poi non ho più sentito niente. Uno era la questione del cimitero.

Anche qua per riassumere brevissimamente: l'Amministrazione precedente aveva già espletato un progetto passato anche in Commissione territorio per un ampliamento e sistemazioni dei cimiteri di Casalpusterlengo, Zorlesco e Vittadone con ampliamento e sistemazione dei tetti dove c'erano problemi di infiltrazione tramite project financing, quindi a costo zero per l'Amministrazione e già erano state approvate le tariffe. Questa Amministrazione ha bloccato questo progetto ritenendolo o non adeguato ai suoi criteri, agli standard, dicendo pubblicamente sui giornali che avrebbe proceduto in proprio alla sistemazione dei problemi dei cimiteri e ampliamento. Volevo sapere a che punto era questo iter.

Stesso discorso per quanto riguarda la pubblica illuminazione: penso che ormai un anno fa all'assessore Canova era uscito sui giornali pubblicizzando il fatto che, grazie al suo intervento, il Comune di Casalpusterlengo avrebbe risparmiato molti soldi per quanto riguarda la pubblica illuminazione, volevo avere dei dati concreti, dei dati aggiornati. Volevo sapere se quindi la pubblica illuminazione è diventata di proprietà comunale, è stata messa a gara la gestione e quindi si è proceduto a fare un affidamento Consip, a quali tariffe, oppure se i pali sono ancora di proprietà Enel Sole e non sono ancora state fatte procedure di riscatto degli impianti e semplicemente se ha avuto un contentino diciamo da Enel Sole con uno sconto sulla tariffa. Ma comunque i pali non sono ancora di proprietà del Comune di Casalpusterlengo. € 50.000, un contentino perché all'anno, si provi a moltiplicarlo per la tariffa Consip che c'è oggi e vedrà che il risparmio sarebbe ancora maggiore. Sono contento che arrivi, sto chiedendo aggiornamenti perché se fosse arrivato prima avremmo anziché 50 magari avremmo risparmiato 70, però poi avrete tutto il tempo di rispondere con precisione e dettaglio a quest'interrogazione.

L'ultima cosa che volevo sapere riguardava un altro progetto che era in itinere tre anni fa, che era la risistemazione della ex Rsa di fronte al Santuario dei Cappuccini per il quale erano stati ottenuti € 500.000 di contributi dalla regione Lombardia e € 300.000 di contributi dal fondo sanitario e poi volevo sapere se questi contributi erano ancora in essere, erano decaduti o erano stati spostati su altri progetti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Parmesani, ci sono altri interventi? Consigliere Mussida, prego.

CONSIGLIERE MUSSIDA

Sì grazie; prima mi sento di constatare una cosa più che fare una interpellanza. Qui noi abbiamo approvato molte mozioni molti ordini del giorno. Una di queste mozioni che era stata anche apprezzata da me, ma penso da tutti proposta dai colleghi del Movimento Cinque Stelle era quella che sensibilizzava un po' verso il mondo della disabilità. Ecco, a distanza di tempo, vedo ancora che se un disabile volesse venire ad assistere al Consiglio Comunale non può farlo, o meglio non può venire in autonomia perché siamo sempre ad avere un ingresso che non è agibile ad un disabile. Quindi o ci

si mette un attimo di impegno su questa cosa, so che il pubblico non è folto ma insomma mai si consente l'accesso a un disabile e mai ci potrà essere anche una persona che viene ad assistere il Consiglio Comunale pur avendo delle difficoltà. Ovviamente non è una questione politica o di parte, è una cosa che mi sento di portare all'attenzione perché è anche brutto per un disabile avere un ingresso principale da cui entrano tutti e doversi andare in un vicolo buio, suonare o chissà cosa, se riesce, per entrare. Mi sembra una cosa anche ma neanche proponibile diciamo da un punto di vista umano, allora io dico piuttosto visto che non ce l'ha comandato nessuno di entrare dall'ingresso principale allora si entra tutti dall'ingresso agibile anche ai disabili, che è quello che si usa tutti i giorni, e personalmente non ho problemi, ma almeno ci comportiamo in una maniera, secondo me, corretta verso le persone che purtroppo hanno dei problemi di deambulazione.

Penso che non sia una cosa che costi a nessuno, se d'ora in poi ci mettiamo d'accordo e diciamo dal prossimo Consiglio entriamo nell'accesso che si utilizza tutti i giorni, salvo problematiche operative che ci possono essere, però penso non ne vedo io ecco. Ma questa è anche la segnalazione la proposta che mi sento di fare a tutti. Poi magari non verrà nessuno portatori di particolari disabilità, però secondo me è un punto di principio importante, è un punto anche di attenzione verso tutti i cittadini. Quindi questa è una prima considerazione.

Poi ecco prendo anche io spunto da un'interpellanza, fatta prima, che riguarda l'illuminazione pubblica perché anche qui se vogliamo fare il gioco delle parti qua è un rimpallo senza fine. Se vogliamo metterci invece in una situazione di ragionevolezza e anche di obiettività e vediamo che c'era un servizio affidato dagli anni '60; che dagli anni 60 nessuna Amministrazione ha attenzionato per rivedere. Nel 2013 prima Amministrazione è stata fatta una delibera che ha avviato l'iter, che se ne dica, sta seguendo ed è colonna portante anche dell'attuale azione amministrativa con una, secondo me, vulnerabile nel senso prima ho sentito dire dei risparmi che ci sono stati, ok secondo me, ma non secondo me come opinione personale, come opinione ragionata oggettivamente supportata dai fatti e dai dati pubblici disponibili sulle centrali di committenza, sul sito ministeriale e il sito del Mec dedica un'apposita pagina all'interno del proprio sito Internet, voglio dire se avessimo messo a gara il servizio il risparmio

sarebbe stato maggiore e non di poco. Allora io mi chiedo perché dal 2000, ormai sono più di due anni, c'è questa difficoltà ad andare a gara, cioè andiamo e facciamo sta benedetta gara, cui andiamo avanti a prove. I risparmi sono apprezzabili sono i frutti di un percorso iniziato nel 2013, al di là dei meriti che qualcuno si vuole prendere. Non capisco questa ostinazione nel non andare a gara. Non so Segretario c'è qualche problema a mettere a gara il servizio da un punto di vista tecnico? non lo so cioè perché la gara mi sembra che sia la strada maestra quando si affida un servizio. Effettivamente è passato abbastanza tempo. No ma voglio dire non è necessario non è necessario, però sì ci sono novità posso capire tutte le novità e quello che volete, ma mettiamo a gara sto benedetto servizio e ci mettiamo il cuore in pace. Penso che è una cosa che sia meglio per tutti. In Consip va bene; il Consip non è altro che una gara che fatto a livello centrale dall'amministrazione pubblica, insomma sempre di gare stiamo parlando, ecco io questo mi sentivo di sottolinearlo perché è inutile.

A volte è facile andare a ottenere sconti in trattativa privata senza fare la gara però non è questo il modello da seguire, questo mi sento di dirlo perché ma non perché gli sconti non sono opportuni ma perché lo sconto lo si deve ottenere in un ambito di concorrenzialità e di gara, cioè non in una trattativa allora cioè probabilmente voglio dire è una cosa che si può fare benissimo ma non è corretta secondo me.

Io posso fare un lungo elenco di comuni che nella nostra identica situazione sono andati tranquillamente a gara con lo stesso gestore del servizio. E' piena l'Italia i casi, comuni anche più piccoli di Casale ma lo dico veramente cioè e anche più grossi. Questo no, no, no (*voci sovrapposte, ndt.*) che avevano il contratto vecchio tanto quanto il nostro voglio dire che derivava dalla vecchia situazione di monopolio. Cioè io dico se ce l'hanno fatta altri comuni più piccoli e più grossi non vedo perché anche qui a Casale non possiamo farcela. Ecco dico solo questo e anche qui la gara non è una questione di destra o di sinistra, di Pd piuttosto che di un altro partito cioè non è una questione di parte questa, è una questione ben penso oggettiva su cui non c'è da fare polemica. C'è solo da un attimo capire come venirme fuori nel migliore dei modi, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre interrogazioni o interpellanze? Consigliere Calzari.

CONSIGLIERE CALZARI

Grazie Presidente sono a conoscenza che domani sera è convocato presso Vittadone, l'organismo della frazione chiede al Comune e all'assessore Canova un incontro su alcuni punti fra i quali c'è il discorso della nuova convenzione tra Comune e Sorgenia. Mi interessava conoscere allora se è cambiato qualcosa, se chiedono di conoscere alcuni punti la motivazione sia quella che tra il Comune e Sorgenia siano cambiate alcune cose ecco. Volevo sapere se questi cambiamenti sono in atto e se possiamo conoscerli anche noi prima che andiate a parlare con l'organismo di frazione. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno che è:

APPROVAZIONE CONVENZIONE SERVIZIO DI TESORERIA PERIODO 2017-2021.**PRESIDENTE**

Prego assessore Pagani.

ASSESSORE PAGANI

Se la dottoressa Bosoni; si semplicemente una breve introduzione. Lo schema della convenzione di Tesoreria per il quinquennio 2017-2021, l'argomento è stato affrontato in Commissione la settimana scorsa, chiaramente sulla falsariga delle convenzioni precedenti anche se chiaramente un po' lo scenario è cambiato. Il servizio di tesoreria non è più appetibile com'era una volta per gli istituti bancari e quindi sicuramente alcune condizioni dovranno essere gioco forza essere riviste.

Lascio la parola alla dottoressa Bosoni per magari sottolineare brevemente quali potrebbero essere le novità del nuovo schema di convenzione.

DOTTORESSA BOSONI

Come ha preannunciato l'assessore Pagani, lo scenario è completamente modificato rispetto a 5 anni fa. Cinque anni fa non eravamo in regime di Tesoreria unica, vuol dire che le somme che il Comune aveva in banca se le poteva gestire anche investendo in pronti contro termine o in altre operazioni bancarie. Adesso tutte le somme che ci sono in Tesoreria vengono depositate nella tesoreria unica, quindi il tesoriere non ha più convenienza a gestire sostanzialmente le tesorerie.

Noi stiamo cercando di fare un appalto, quindi partendo da una convenzione che comunque il Comune di Casale è riconosciuto un Comune appetibile anche se sicuramente abbiamo messo un compenso per il servizio perché ormai le banche si fanno pagare per il servizio di tesoreria che rendono.

I tassi che metteremo a gara abbiamo stabilito un euribor, anzi è stato specificato meglio che qualora i tassi fossero negativi - perché si parla di un euribor ormai negativo - si prende la soglia del tasso zero perché questo ci può agevolare anche in sede di gara e soprattutto il servizio ormai da 5-7-8 anni è altamente informatizzato, quindi è tutto

digitalizzato; abbiamo l'ordinativo digitale, ossia mandati reversali che vengono firmati digitalmente e trasmessi in tesoreria e conservati anche loro in forma digitale. In gara nella convenzione è stato disposto, beh il requisito è lo sportello ma per il Comune di Casale non ci sono problemi, per altri comuni magari di minori dimensione sta già diventando un problema perché molti Istituti bancari si tolgono dalla realtà di tanti comuni limitrofi piccolini rischiando addirittura di non avere neanche lo sportello. Non è il nostro caso quindi noi siamo abbastanza tranquilli da questo punto di vista, apriamo a tutte le banche poi del territorio e chi ci farà l'offerta migliore, economicamente vantaggiosa, potremo aggiudicare quindi il servizio e garantire poi la continuità del servizio di tesoreria.

Abbiamo messo la fornitura di pos perché siamo anche in una situazione di riscossioni tutte informatizzate, quindi c'è devono darci quattro o cinque pos come requisito e devono comunque a chi partecipa a questa gara gestire tutto nel modo informatizzato perché è il requisito per la partecipazione.

Poi dopo non mi dilungo su come devono essere i mandati, è stato illustrato anche in Commissione. Se c'è qualche domanda.

PRESIDENTE

Ha concluso, ci sono degli interventi o delle domande? nessun intervento? passiamo allora alla dichiarazione di voto, prego consigliere Mussida.

CONSIGLIERE MUSSIDA

Grazie dunque il servizio di tesoreria sicuramente è stato oggetto di vari cambiamenti negli ultimi anni, il principale dei quali - a parte quelli che sono stati detti che sono non tanto cambiamenti di tipo tecnico e amministrativo ma derivano dalla situazione un po' economica, quindi che porta a rendere meno appetibile il servizio per quanto riguarda i tassi, ma il grosso cambiamento che c'è stato è stato nel 2012 o 13 quando sostanzialmente i fondi di tesoreria sono stati tolti ai tesoreri per la gran parte dei fatti confluire a livello centrale sostanzialmente, quindi privando il Comune della propria concreta disponibilità in termini materiali, poi ovviamente in termini virtuali il Comune

ha un credito verso il deposito centrale a Roma. E sicuramente ecco questa situazione è stato l'ennesimo sgarbo se vogliamo che a livello centrale ha fatto agli enti locali.

Venendo un po' alle situazioni un po' concrete della convenzione la preoccupazione è quella che questo mutato quadro abbia delle ricadute negative per l'utente in termini di potenziali commissioni, questo è senz'altro una situazione che è da monitorare e che secondo me andava magari disciplinata un po' più puntualmente nella convenzione, cioè precisando che in ogni caso agli utenti cittadini o anche fornitori non verranno addebitate commissioni di sorta.

Per quanto riguarda i pos ecco suggerisco di integrare diciamo il pos materiale con il nuovo obbligo che riguarda la riscossione dei parcheggi a pagamento che obbliga appunto a permettere agli utenti di pagare anche con il Bancomat; questa è la finanziaria 2016 che introduce questo obbligo tra l'altro al 1 luglio. Casale come altri devo dire molti altri comuni sotto questo punto di vista è inadempiente perché dovrebbe fornire le proprie macchinette che erogano i tagliandini di un apparato Bancomat per pagare il servizio. E visto l'incredibile aumento tariffario in effetti il Bancomat servirebbe perché non si tratta più di pochi spiccioli ma si tratta di euro, euro sonanti che vengono chiesti ai poveri automobilisti che devono parcheggiare nelle strade del centro. È vero anche questo, se non cambiavate la tariffa probabilmente la necessità non c'era; oggi come oggi il Bancomat devo dire che serve, serve per permettere di pagare queste onerose tariffe. Quindi per tutta questa serie di motivi ma soprattutto come gesto di contrasto verso la presa della tesoreria che sostanzialmente ha fatto lo Stato nei confronti ovviamente di tutti i comuni il mio voto sarà contrario proprio per stigmatizzare questo, un po' le cose che ho appena detto e anche questo meccanismo che ha tolto di fatto ai comuni la propria disponibilità materiale economica, cioè sapere che le proprie risorse sono depositate presso il proprio tesoriere.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Mussida, ci sono altri interventi? se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

Esito delle votazioni:

Favorevoli: 12

Contrari: 3 (Mussida, Parmesani, Calzari)

Astenuti: 1 (Paloschi)

Esito delle votazioni per l'immediata esecutività:

Favorevoli: 12

Contrari: 1 (Calzari)

Astenuti: 3 (Paloschi, Mussida, Parmesani)

Grazie dottoressa Bosoni salve.

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che è la:

RETTIFICA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 26/07/2016 AVENTE PER OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA.

PRESIDENTE

Verrà illustrato dal Segretario l'argomento che, purtroppo, è necessario portare in aula perché c'è stato un disguido nell'allegato della delibera e quindi è stato erroneamente allegato il documento che non era stato approvato dalla Commissione.

Prego segretario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. NANTISTA

Allora con questa proposta si intende porre rimedio a un disguido diciamo estivo, verificatosi in sede di stesura della delibera n. 46 del 26 luglio mi pare che era. Con tale delibera si approvava la modifica al testo dell'articolo 54 del Regolamento di polizia urbana come era stata proposta dal comandante, dottoressa Chiesa; solo che questa proposta di delibera era stata poi emendata dalla competente Commissione apportando alcune modifiche. Ora queste modifiche non sono poi state riportate, per causa del disguido di cui stiamo parlando, nel testo della delibera che è stato approvato.

Quindi stasera si propone pertanto di rettificare il testo dell'articolo 54 recependo le modifiche che erano state apportate dalla Commissione, che sono: nel testo dell'articolo viene detto: "diritto di mantenere in stato di abbandono e incuria e degrado gli immobili ubicati nel territorio comunale", mentre in realtà il testo emendato dalla Commissione diceva: "il diritto di mantenere l'immobile abbandonato ubicato nel territorio comunale in stato di incuria e degrado".

La stessa rettifica è nel comma 1, identica laddove nell'esordio del comma 1 dell'articolo e poi la seconda riguarda sempre il Comune laddove era stato deliberato un testo di questo tipo: "i proprietari dovranno rendere inaccessibili i fabbricati mediante la disapplicazione dei servizi erogati e la creazione di opere provvisionali".

La Commissione aveva tolto le parole "e di disattivazione del servizio erogato". Queste parole sono state riportate nel testo e quindi stasera vengono eliminate in modo tale che

si ripristina il testo così come era stato approvato dalla Commissione e come era stato approvato nel corso del dibattito consiliare.

Tutto qui, non mi resta che chiedere scusa per il disguido che in qualche modo insomma risale, perché sono io che firmo le delibere.

PRESIDENTE

Grazie Segretario ci sono interventi? prego consigliere Calzari.

CONSIGLIERE CALZARI

Grazie Presidente, noi avevamo già fatto delle osservazioni durante la Commissione e infatti sono state apportate delle variazioni anche se poi non ero personalmente d'accordo sulla rettifica, ma vorrei fare una domanda a proposito della vigilanza: non so se è possibile o meno ma mi piacerebbe conoscere il mansionario dei vigili e questa domanda scaturisce dal fatto che ci sono cittadini che si rivolgono al vigile che incontrano per strada magari facendo...

PRESIDENTE

Mi scusi forse non è pertinente sul tema nel senso che adesso è la rettifica dell'atto (*voci sovrapposte, ndt.*) no, magari come interrogazione o interpellanza in un'occasione adatta cioè qua adesso stiamo discutendo sulla questione delle regolamento, sì no della rettifica proprio della delibera. Ci sono altri interventi? consigliere Parmesani prego.

CONSIGLIERE PARMESANI

Niente era solo... prendiamo atto del disguido nella delibera, io mi asterrò in questa votazione con coerenza con quanto era stato detto la volta scorsa e non contro la rettifica, però ecco con coerenza con il voto di merito che era stato fatto nel mese di luglio.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Parmesani, ci sono altri interventi? passiamo allora alla votazione.

Esito delle votazioni:

Favorevoli: 13

Contrari: //

Astenuti: 3 (Parmesani, Calzari, Mussida)

Passiamo adesso alla discussione del terzo punto dell'ordine del giorno che è:

ACCERTAMENTO DELLA COMPATIBILITÀ URBANISTICA DEL PROGETTO DEL METANODOTTO DI ALLACCIAMENTO DELLA SIRTAM - DN 100 (4) – 12 BAR DA LOCALIZZARSI NEL COMUNE DI CASALPUSTERLENGO PRESENTATO DA SNAM RETE GAS E RATIFICA DELLE DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ URBANISTICA, PUBBLICA UTILITÀ, URGENZA E INDIFFERIBILITÀ DELL'OPERA CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO AREE, NONCHÉ AUTORIZZAZIONE A COSTRUIRE IL METANODOTTO.

PRESIDENTE

Che tra l'altro è stato anche oggetto di già una Commissione Territorio. Dò la parola all'architetto Sansone per illustrare il punto prego.

ARCHITETTO SANSONE

Sì grazie, buonasera a tutti. Come vi ha letto l'oggetto il Presidente, si tratta praticamente dell'approvazione, o meglio l'accertamento della compatibilità urbanistica del progetto del metanodotto che passa in Consiglio, vista la L.R. 04/03/2009 n. 3 Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità, in particolare il comma 3 articolo 7, i progetti non conformi agli strumenti di pianificazione comunale il quale dispone che per le infrastrutture lineari energetiche l'effetto di variazione degli strumenti urbanistici vigenti consegue il provvedimento finale della conferenza dei servizi di cui all'articolo 52 quater comma 3 del Testo Unico espropri previa deliberazione del Consiglio Comunale.

In sostanza il metanodotto che non so se avete visto il progetto parte più o meno all'altezza del Caseificio Croce e va ad allacciare il metano il nuovo distributore carburanti che è stato aperto sulla SS 234 esatto, è parzialmente conforme allo strumento urbanistico perché passa per metà in fascia di rispetto stradale e lì la situazione è in conformità, poi però deve allontanarsi e quindi attraversare dei terreni agricoli, vuoi per il passaggio della tangenziale che deve rispettare il tracciato e poi perché passerà dietro a l'Unicalcestruzzi in quanto già sede di attività produttive,

asfaltata dove passano camion di grossi pesi è impensabile che il metanodotto passi al di sotto di questa situazione; pertanto è per questo motivo che è parzialmente conforme. L'intervento è praticamente tutto interrato e non ha grossi impatti sul territorio, avrà soltanto i due punti di entrata e di uscita dove ci sarà una cabina. Ha fatto l'iter istruttorio è stato svolto attraverso una conferenza di servizi che ha rilasciato parere favorevole, che si è svolta il 21 giugno 2016, a cui sono stati indicati i vari enti, ovvero il Comune di Casalpusterlengo, la Provincia di Lodi - Settore acqua e energia, infrastrutture lavori pubblici viabilità urbanistica paesaggio - la Direzione Regionale dei beni culturali paesaggistici della Lombardia, la Sovrintendenza per i beni archeologici della Lombardia, la Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese; la Direzione Generale sviluppo economico e territorio unità organizzativa commercio, reti distributive fiere e tutela dei consumatori; l'autorità competente per la Vas; i vigili del fuoco di Lodi, l'Arpa, l'Ats, l'Autorità di ambito di Lodi, la Società Acqua Lodigiana, l'Anas Direzione generale, l'Anas Compartimento della viabilità per la Lombardia, Enel Sole, Enel di Lodi, Enel Distribuzione divisione infrastrutture rete e sviluppo rete, progettazione lavoro e autorizzazioni, Telecom Italia, il Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana, Lodigiana infrastrutture.

Questi sono gli enti invitati va beh poi la seduta era una seduta naturalmente aperta e ha rilasciato parere favorevole all'intervento. A seguito quindi del parere favorevole della conferenza di servizi siamo stati in Commissione Territorio in cui è stato illustrato il progetto e adesso è in approvazione in Consiglio Comunale che a seguito del passaggio in Consiglio Comunale se è favorevole vi sarà poi un'autorizzazione definitiva alla realizzazione delle opere. Poi Snam si occuperà del discorso degli espropri e di quello che compete loro per realizzare effettivamente l'intervento.

PRESIDENTE

Lei ha concluso con l'illustrazione ok, ci sono interventi? consigliere Parmesani prego.

CONSIGLIERE PARMESANI

Due domandine al volo; una: volevo sapere se i proprietari dei terreni agricoli sotto i quali passerà il metanodotto avranno qualche indennizzo e seconda domanda: volevo sapere se era possibile leggere il parere reso dal tecnico sulla delibera, il parere sulla delibera, l'ingegner Simone credo che lo abbia reso.

ARCHITETTO SANSONE

Il verbale della conferenza dei servizi è qui allegato al progetto se vuole vederlo è qui con tutti gli allegati i vari pareri richiesti, chi è stato presente e chi no. Se vuole le leggo, beh qui non trattiamo il discorso degli indennizzi, però sì, ci sono degli indennizzi negli espropri, se ne occuperà Snam. Sì c'è la parte, io avevo vincolo preordinato all'esproprio.

Allora sono i due punti e poi c'è il diritto di passaggio; cioè c'è una parte temporanea che è più grande naturalmente per i lavori e poi c'è una parte invece puntuale per... è un problema che tratterà poi Snam direttamente con i proprietari.

Il parere ve lo leggo va beh ci sono tutta una serie di premesse poi: a seguito di breve discussione la conferenza di servizi approva il progetto presentato ai sensi dell'articolo 52 quater del Dpr 327 del 2001, demandando alla Snam di recepire le prescrizioni dei vari enti e prima di inizio dei lavori di verificare con Anas che la realizzazione del metanodotto così come progettato non divenga un'interferenza onerosa da modificare per l'attuazione del progetto sulla strada statale SS 9 variante di Casalpusterlengo. Diciamo questa è la sintesi della conclusione poi ci sono le varie, Anas è stata invitata e Anas ha ricevuto il progetto, non era presente no quindi (*voce fuori microfono, ndt.*) esatto sì, ma infatti loro si tengono diciamo è stata anche una cointestazione in sede di conferenza del servizio il fatto che si allontanano molto dalla rotonda, lo fanno proprio per evitare che eventuali modifiche o anche semplicemente l'allargamento del cantiere da parte di Anas possa in qualche modo dare problemi al metanodotto.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE PARMESANI

Quindi ad oggi è arrivato questo nullaosta da parte di Anas?

ARCHITETTO SANSONE

Allora loro non hanno partecipato alla conferenza di servizi quindi si considera un parere favorevole; gli enti invitati che non si esprimono...

CONSIGLIERE PARMESANI

... del parere che il parere favorevole è subordinato al fatto di acquisire da Anas, se così ha letto, giusto? un nullaosta in cui dicevate che il manufatto non sarà poi successivamente modificato per esigenze future, in caso di costruzione della futura variante della SS 9.

ARCHITETTO SANSONE

No, siccome ci sono state allora all'interno della discussione sono nate diciamo avevano era stato modificato il progetto e forse poteva essere diciamo così... poteva avere ulteriori modifiche perché non sembrava coerentissimo con l'ultima cosa presentata, è stato chiesto eventualmente di verificare con Anas la compatibilità nel caso ci fossero delle modifiche.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Paloschi.

CONSIGLIERE PALOSCHI

No, solo una precisazione: non ho capito quindi se si tratta di esproprio o di semplice servitù di passaggio, cioè è un esproprio per poi...

PRESIDENTE

Altri interventi? possiamo allora no deve dire ancora qualcosa?

CONSIGLIERE PALOSCHI

In Commissione si era parlato esclusivamente di servitù e non di espropri (*voce fuori microfono, ndt.*)

VICESINDACO LABBADINI

I punti quelli oggetto cioè soggetti a esproprio sono quelli fissi, sostanzialmente quelli che non sono soggetti a ripristino, cioè sull'area agricola una volta interrato il tubo io potrò coltivare magari con una minore resa perché il mais non diventerà 4 m, diventerà 3 m, però c'è un ripristino. Invece dove ci sono le cabine e dove ci sono i punti di presa lì rimangono e rimangono in vista. E' vero che uno dei punti di presa è all'interno del distributore, l'altro è in zona cabina, quindi c'è una piccola parte che esso getta a esproprio, pochi metri quadrati; adesso non ho sottomano il progetto quindi non...

CONSIGLIERE PALOSCHI

Sono previste delle indennità per questo tipo.

SINDACO

Sì, sì, se posso. Allora io devo ammettere che non ho visto il provvedimento no e se ci sono gli elementi, lì ci sono due strade: o è la trattativa privata ma se ci sono invece gli elementi della pubblica utilità si passa attraverso la procedura espropriativa che non necessariamente porta al fatto che il sedime debba essere di proprietà di chi avvia la procedura di esproprio; la procedura espropriativa per fare i lavori in cui vengono pagati i frutti pendenti e viene pagato, c'è un sistema di calcolo rispetto alle tabelle provinciali, viene pagata l'occupazione del suolo ecc. ecco e se è così passa attraverso la Commissione Espropri. E quindi è una cosa tutta, cioè se ci sono gli elementi della pubblica utilità si passa attraverso questa procedura che è la procedura come se si va ad espropriare per fare una strada o per mettere un tronco fognario che deve arrivare a un depuratore eccetera. Ecco era solo per chiarire.

PRESIDENTE

Prego consigliere Mussida. No, è che il consigliere Paloschi deve schiacciare per togliere.

CONSIGLIERE MUSSIDA

Solo una domanda, un'informazione, dove è verissimo che quando c'è pubblica utilità giustamente si giustifica l'intervento potestativo, quindi imperativo dell'ente pubblico, che dice al privato: io dico che questo tuo terreno può essere espropriato. Però a questo proposito volevo capire se chiedere, ovviamente senza fare nomi senza per carità se c'era stata un'interlocuzione con i proprietari dei diritti che verrebbero espropriati, cioè giusto per vedere come questi soggetti vivono questa situazione ecco.

PRESIDENTE

Prego.

ARCHITETTO SANSONE

Sì lo trovate comunque all'interno del verbale della conferenza dei servizi, è una delle premesse nel senso che è stato pubblicato l'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'articolo 52 quater e sesti del Dpr 8 giugno 2001 327 modificato eccetera e suddetto avviso è stato notificato mediante comunicazione personale ai proprietari interessati. Sono stati c'è stato sia un avviso pubblico che un avviso diretto ai proprietari. Beh sono stati, erano assolutamente cioè chi ha anche presentato delle osservazioni in merito al progetto. Noi eravamo assolutamente, il progetto era depositato e poteva essere visto da chiunque ma comunque ci sono state anche delle osservazioni in merito al progetto presentato da parte di uno dei proprietari sì c'è tutto nel verbale della conferenza.

Non è stato accolto ma perché diciamo che non era accoglibile la proposta, la proposta era quella di percorrere tutto lungo la fascia di rispetto stradale, cosa non possibile, vuoi perché c'è la variante alla SS 9, vuoi perché c'è un insediamento produttivo già esistente con il passaggio di camion, è stato anche discusso il fatto che è impossibile passare sotto la sede stradale per un discorso di sicurezza, nel senso che in quel metanodotto diciamo il metano ha una portata una potenza tale per cui se ci fosse una necessità di intervenire d'urgenza non ci sarebbero i tempi nel senso che bisognerebbe rompere la strada, insomma i tempi diventerebbero molto più lunghi e non si garantirebbe la

sicurezza. Queste sono un po' le risultanze però sono stati tutti avvisati personalmente i proprietari, nonché un avviso pubblico ecco.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? passiamo quindi alla votazione. Prego dichiarazione di voto consigliere Mussida.

CONSIGLIERE MUSSIDA

Sì alla luce di questo ultimo approfondimento non posso dare un voto favorevole a questa delibera nel senso che, da liberale, ritengo che prima di espropriare un diritto a una persona si debbano perseguire tutte le strade possibili e immaginabili che vanno oltre la mera notifica di un atto perché io stesso non sono tecnico e magari non ho la cognizione per capire fino in fondo una determinata questione. Insomma visto che il Comune è l'ente più vicino ai cittadini mi aspetterei qualcosa di diverso dalla semplice, posso continuare è possibile? grazie cioè visto che l'ente comunale è il soggetto pubblico più vicino ai cittadini mi aspetterei voglio dire in situazioni così particolari perché se stessi parlando di una cosa ad esempio la tangenziale che coinvolge l'intera città va beh posso anche capire che tutti lo sanno e c'è un'altra portata dell'evento, ma una situazione così particolare io mi aspetto che il Comune non si limiti alla mera forma verso i cittadini, cioè notificargli un procedimento l'avvio di un procedimento proprio perché non tutti hanno quella esperienza tecnica, io stesso non ce l'avrei. Insomma mi aspetterei che oltre a questo il Comune si faccia parte nell'informare proprio e colloquiare con i propri cittadini che sono interessati da questa situazione, cosa che evidentemente per quanto ho appreso non è stata fatta nel senso che è stata fatta da un punto di vista formale la notifica, però secondo me si poteva anche fare un incontro, invitare le persone in ufficio, spiegare la situazione, sentire cosa ne pensano, cioè si poteva avere un atteggiamento un po' più conciliativo o comunque partecipativo perché, secondo me, questo è il fondamento del rapporto che deve esserci tra Comune e cittadini, non una mera forma, notifica con l'ufficiale giudiziario, con messo comunale, ma un invito è un'illustrazione della situazione anche in maniera più aperta, con la possibilità delle persone anche di, non so, capire bene di cosa si tratta, fare delle

domande fare delle proposte, insomma secondo me questo avrebbe messo tutto sotto una luce diversa ed è proprio la luce che mi piace pensare che ci debba essere nei comuni, nei comuni un dialogo ecco una situazione di dialogo verso i cittadini, non di notifica di atti ma di dialogo. Secondo me questo è mancato.

Poi per carità questa non è una critica voglio dire verso gli uffici perché loro hanno mantenuto l'aspetto formale, probabilmente da parte dell'Amministrazione doveva esserci un altro coinvolgimento nel senso, proprio un dialogo che va instaurato io la vedo così. Magari sbaglio ripeto non è la mia materia non conosco però secondo me questo è mancato ecco.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? passiamo allora alla votazione.

Esito delle votazioni:**Favorevoli: 12****Contrari: 1** (Paloschi)**Astenuti: 3** (Parmesani, Mussida, Calzari)**PRESIDENTE**

Passiamo quindi alla discussione del punto 4:

PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DELLE AREE DEI SIGNORI FEDELI IN VIA PETTINARI E LA CESSIONE IN DIRITTO DELLA SUPERFICIE AREE ALLA PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO E MARTINO PER ATTIVITÀ ORATORIALI.

PRESIDENTE

Do la parola al Vicesindaco Labbadini per illustrare il punto.

VICESINDACO LABBADINI

Questo provvedimento è già passato due volte in Commissione Territorio, sostanzialmente prevede la cessione dai signori Fedeli e dall'Amministrazione Comunale, sono due convenzioni separate, alla Parrocchia di San Bartolomeo e Martino di un terreno per l'ampliamento degli spazi oratoriali dedicati all'attività sportiva.

Questa convenzione, specialmente la parte, la convenzione che definisce i rapporti e i reciproci impegni, definisce quali sono le tempistiche e quali sono i progetti che bisogna realizzare nei tempi in cui bisogna realizzarli.

È un progetto che gira nelle stanze del Comune di Casalpusterlengo penso da almeno vent'anni poi per vari motivi le varie amministrazioni comunali non sono riuscite a portarlo a termine. Riteniamo che sia, vista la valenza sociale, educativa dell'attività che si svolge all'interno degli oratori, quindi l'integrazione dei ragazzi che si trovano all'interno degli oratori a prescindere dall'etnia, a prescindere dalla cultura o dalla religione perché ci sono ragazzi islamici che vanno all'oratorio di Casalpusterlengo, l'importanza dell'educazione all'attività sportiva che è uno degli elementi importanti a supporto di questa convenzione, di questo atto, che aiutano a mantenere lontano dalla strada e da - tra virgolette - cattive frequentazioni, i ragazzi che si trovano invece ad impegnare il proprio tempo libero nell'attività sportiva. Quindi riteniamo che sia un atto importante di questa Amministrazione, cominciato dicevo tanto tempo fa. Su questo provvedimento ci ha lavorato l'Amministrazione precedente all'interno del piano di governo del territorio e a noi è toccato definire sostanzialmente gli atti convenzionali tra i soggetti e portarlo a termine.

Quindi pensiamo sia uno delle cose, era una delle cose che avevamo messo all'interno del nostro programma che avevamo speso nei confronti della città e siamo felici di riuscire a portarlo a termine.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri se ci sono degli interventi, Consigliere Paloschi prego.

CONSIGLIERE PALOSCHI

Grazie, abbiamo letto attentamente la delibera che spiega con precisione tutti i passaggi che ci sono stati dall'inizio di questa questione fino ad oggi.

Diciamo che ha attirato la nostra attenzione il parere del tecnico che è favorevole, però solleva una criticità, in particolare la criticità riguarda i tempi previsti per l'attuazione effettiva di questo progetto che potrebbero dilatarsi nel tempo e la risposta della Giunta. La Giunta risponde appunto, viste tutte le attività comunque a favore della comunità che si svolgono all'interno di un oratorio, si fa menzione dei Servizi sociali, dell'integrazione degli extracomunitari che vanno benissimo, a cui appunto la Giunta risponde, il Comune collabora va bene, però il Comune dovrebbe essere il primo ad occuparsi di queste cose e insomma la risposta finisce dicendo che non è importante, se ho ben capito, quanto ci vorrà per la realizzazione di questo progetto, ma che si tratta di un progetto che appunto è finalizzato al bene della comunità e fondato sostanzialmente, non è a scopo di lucro, e fondato sul volontariato.

L'iter appunto illustrato all'interno della delibera: sostanzialmente viene ceduta un'area comunale alla Parrocchia per ampliare l'oratorio. Poi avevo sentito che era per un progetto di un impianto sportivo, se ben ricordo, una cosa del genere, però mi chiedo in tempi brevi cosa possa venire in tasca ai cittadini, io vedo un'area comunale sottratta comunque al Comune e data in convenzione per un periodo molto lungo che se non sbaglio è di 50 anni ecco che sono molti e non c'è niente di certo. Non c'è un progetto è tutto molto nebuloso, non si sa quali saranno i tempi di attesa potrebbero essere tanto potrebbe essere un anno, potrebbero essere 10. Poi mi permetto di osservare che non so neanche, non faccio i conti in tasca alla Parrocchia, non so se potrà permettersi effettivamente di portare a termine questo progetto, nel caso non potrà farlo come si

ovvierà questa mancanza, saranno ancora i cittadini che dovranno offrire spontaneamente. Insomma io vedo che finora è il risultato che il Comune che si priva per lungo tempo di un'area per dare (inc.) alla parrocchia, non si sa quando questo progetto troverà effettivamente corpo.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere deve stare leggermente più staccata perché la signora non riesce sennò a sbobinare.

CONSIGLIERE PALOSCHI

Scusi, e quindi noi non ce la sentiamo di approvare questa cessione perché non vediamo niente di concreto. Mi permetto di fare una osservazione personale io, come credo la maggior parte di noi, ho trascorso la mia adolescenza all'interno dell'oratorio e non mi considero una persona particolarmente praticante, però non avevo problemi, mi divertivo, stavo bene. Però mi sento di mettermi anche nei panni magari delle persone che non se la sentono di portare i propri bambini o i propri figli a partecipare alle attività ludico-sportiva all'interno di un oratorio, potrebbe essere un modo di vedere le cose e di conseguenza mi metto nei panni di queste persone che magari vorrebbero, hanno il diritto di scegliere di mandare il proprio figlio all'oratorio oppure no ed hanno anche il diritto di magari pretendere delle aree comunali adibite per spazi pubblici che possono essere frequentati da tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Vicesindaco.

VICESINDACO LABBADINI

La questione del rilievo fatto dal tecnico è stata controdedotta all'interno della delibera, noi pensiamo che ci siano i tempi e infatti ci sono scritti in delibera i tempi, sono previste due fasi: la prima fase che è la messa in sicurezza dell'area e quindi la recinzione dell'area, la realizzazione dello spazio per le attività sportive; successivamente, in un tempo che noi abbiamo definito per la realizzazione della fase

2, che è quella dell'edificazione di una sorta di struttura, non so se sarà una tensostruttura o una struttura in legno lamellare, per lo svolgimento dell'attività sportiva; quindi i tempi sono certi.

Per quanto riguarda le risorse della Parrocchia io non faccio i conti in tasca alla Parrocchia però se è vero che Dio vede e provvede arriveranno anche i soldi per fare le attività, altrimenti la Parrocchia non si sarebbe imbarcata in un'impresa del genere. Diciamo che io ritengo gli interlocutori che abbiamo avuto seri e attenti quindi riteniamo che la collaborazione tra la Parrocchia, quindi chi gestisce l'oratorio e l'Amministrazione Comunale siano importanti come sono importanti i centri sportivi comunali. Ricordo che il Comune di Casalpusterlengo ha dei centri sportivi che sono il fiore all'occhiello di questa città, abbiamo numerosi campi di calcio, piscine, centri diciamo delle nostre dimensioni qua vicini non sono riusciti a permettersi negli anni quindi chi non vuole portare i figli a giocare all'oratorio ha solo l'imbarazzo della scelta dove portarli. Quindi noi riteniamo che sono definiti i tempi e i modi. Riteniamo che sia un intervento importante anche dal punto di vista economico che la Parrocchia si carica, e riteniamo che far fare degli investimenti ad un soggetto non dandogli tempi utili per far sì che questo intervento si ripaghi non da un punto di vista economico ma dal punto di vista culturale, dal punto di vista educativo, riteniamo che sia dovere di questa Amministrazione farlo, e così abbiamo controdedotto.

SINDACO

Questo era un progetto che da tempo ecco su cui si ragionava e anche la pubblica amministrazione stava vedendo come intervenire fino al punto che l'area lì non è tutta un'area pubblica, è un'area che ha visto la cessione di metri quadri X di terreno da parte di un privato; questo solo per chiarire un po' l'impostazione.

Il tecnico, come diceva il Vicesindaco prima, ha espresso una sua opinione legata alla durata dei tempi di realizzazione. A me pare che i tempi che sono stati controdedotti anche dalla Giunta siano dei tempi ragionevoli. Cioè lì verrà fatta prima una recinzione poi potrà essere un campo di calcio oppure, nella prospettiva, anche un qualcosa di più complesso. Poi nel concreto io credo che la pubblica amministrazione fa bene ad aiutare interventi di questo tipo perché credo che noi dobbiamo anche aiutare quelli che sono

gli spazi di aggregazione che sono presenti nella nostra città ed è indubbio che l'oratorio ha queste caratteristiche, cioè due oratori cittadini anche l'oratorio di Zorlesco comunque fanno fronte alla possibilità di costruire un percorso, lo dico da laico, che ha fatto un pezzo della propria vita da adolescente anche all'interno dell'oratorio.

Io credo che la scelta, come diceva prima il vicesindaco, sia una scelta giusta, scelte che vanno incoraggiate perché credo che comunque la Parrocchia si prende un impegno nel cercare di trovare poi le risorse per fare questo intervento. Era solo per ribadire questo è per significare ancora di più il mio personale assenso ad un'iniziativa di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto prego Consigliere Mussida prego.

CONSIGLIERE MUSSIDA

Grazie, devo dire che è una tematica che mi coinvolge particolarmente; che ha subito varie vicissitudini nel corso del tempo si era indirizzata in un determinato percorso ed oggi raggiunge un'altra tappa, dico tappa perché ovviamente non è la parte finale di questo percorso. Però in premessa mi sembrava anche giusto riconoscere una cosa nel senso che forse è paradossale ma su questo tema al 90% mi riconosco in quello che ha detto poco fa la collega Consigliera del Movimento 5 Stelle perché l'ho visto un ragionamento sensato cioè si dice non ho visto un pregiudizio verso l'oratorio, verso il dare una possibilità all'oratorio ma ho visto solo una giusta preoccupazione nel dire lo si dà se c'è un'utilità sociale a prescindere da chi sia voglio dire il soggetto beneficiario insomma questo è quello che ho inteso spero di non aver travisato e mi sembra una posizione ragionevole.

In effetti io su questo tema o, non accusatemi di doppia personalità, ma ho due posizioni c'è una posizione oggettiva chiamiamo, un po' più tecnica, che mi porterebbe a dire questa delibera insomma non va troppo bene perché in effetti il rilievo che è stato fatto e che pare, a mio giudizio, sconfessare il parere in premessa si dice parere X poi però il contrario, cioè per cui comunque questo è il mio giudizio.

Dal punto di vista oggettivo tecnico in effetti io vedo una forte criticità nel senso di dire il Comune si priva di un qualcosa solo se però quel qualcosa ha una diretta e riconoscibile ricaduta da un punto di vista sociale. Se manca questo sinallagma, cioè questo legame non va bene da un punto di vista oggettivo proprio.

Poi c'è l'aspetto più politico, mi rendo conto, che magari io condivido anche nel senso di dire viviamo un momento particolare, c'è un riconoscimento oggettivo se vogliamo a prescindere diciamo degli oratori come fonte di utilità sociale, ma non perché sono più belli in sé ma perché, nel corso degli anni, hanno dimostrato di essere una realtà positiva per tutta la comunità e di avere una ricaduta sociale. Questo è l'aspetto che mi sento di condividere; qual è la difficoltà? La difficoltà è mettere insieme questi due aspetti cioè per cui secondo me ci vorrebbe un impegno un po' più deciso da parte del Comune nell'affiancare e sostenere l'oratorio nel realizzare quest'opera sia mediante fondi diretti, sia mediante anche il coinvolgimento di enti superiori pubblici e privati, anche un'attività di questo tipo che magari un soggetto come la Parrocchia non è in grado di ottenere in sé e per sé ma con il coinvolgimento della comunità si riescono ad ottenere. Io vedrei legate queste cose perché se noi ci limitiamo a fare questa delibera punto, tiriamo una riga cioè vi dico questa è una delibera che non va bene perché cede un qualcosa senza avere un ritorno per la comunità, un ritorno ovviamente oggettivamente verificabile.

La cosa sta in piedi solo se c'è un coinvolgimento maggiore, un impegno maggiore ovviamente non a parole ma concreto, da parte del Comune ed è la cosa che io personalmente chiederei per far modo che questo bene che viene ceduto abbia un'effettiva ricaduta sociale, non perché non ce l'abbia perché la Parrocchia non vuole o perché ci sono i cattivi che non lo vogliono, ma perché, se le cose stanno come sono scritte qua, la vedo dura, per cui secondo me io per ora assumo una posizione di astensione con questa duplice posizione cioè di favore per l'operazione in sé che vedo positiva, tant'è che era stata avviata in precedenza, ma che, secondo me, necessita di una formale e forte presa di posizione, coinvolgimento, impegno da parte del Comune. Solo così le giuste obiezioni che venivano fatte prima perché sono obiezioni ragionevoli a cui io altrimenti non saprei cosa rispondere. Ha ragione, ha ragione se non ci fermiamo qua, cioè per rispondere in maniera costruttiva quindi lo vedo anche come uno stimolo che

vuol dire secondo me va colto per portare avanti questo progetto che è positivo, secondo me bisogna andare avanti nell'attività in un'opera di impegno da parte del Comune. Ecco vista in quest'ottica la vedo come una situazione estremamente positiva, però ecco qui sarebbe bello avere un impegno in questo senso, nel senso formale ecco non so se mi sono spiegato nella mia duplice posizione (*voce fuori microfono, ndt.*) cioè non mi sono spiegato io (*voce fuori microfono, ndt.*) no vedi ecco questa è proprio, scusami Alberto, ma fuori luogo perché no nel senso allora io da persona ragionevole, alle obiezioni che sono state fatte, se voi mi date questa delibera, non saprei cosa rispondere se non hai ragione da un punto di vista proprio oggettivo (*voce fuori microfono, ndt.*) beh se state su una posizione diciamo dubitativa solo una per adesso non saprei, dovrei dire hai ragione ma perché è una cosa oggettiva cioè non è che sono state dette delle cose (*voce fuori microfono, ndt.*) no perché? Perché io non mi limito a quando ricevo una proposta a dire va bene o fa male cerco anche di fare delle proposte, di essere costruttivo nei limiti del possibile quindi secondo me questa situazione, ma in maniera migliorativa per tutti, per tutti i soggetti coinvolti, si può risolvere solo se il Comune ci mette un qualcosa di più, si impegna un po' di più ecco questo è fondamentale, questo è fondamentale.

PRESIDENTE

Per favore concluda prego Consigliere.

CONSIGLIERE MUSSIDA

No, no sentivo

PRESIDENTE

La bipolarità che ha denunciato prima ha destabilizzato il Consiglio, prego.

CONSIGLIERE MUSSIDA

Vi ho destabilizzato (*voce fuori microfono, ndt.*) e mando in crisi tutti però io voglio che ci sia un impegno maggiore dico va bene però non è sufficiente perché messa così la cosa non sta in piedi, bisogna fare qualcosa di più, far sì che quell'area si trasformi

davvero in una zona fruibile da tutti i nostri concittadini più giovani, questa è la mia opinione. Per questo motivo il voto è di astensione auspicando che quello che ho proposto venga realizzato.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Calzari.

CONSIGLIERE PENNE'

Volevo chiedere un chiarimento perché qui a furia di posizioni e posizioni contrapposte che di fatto non sono contrapposte, non mi era chiara una cosa, però siccome siamo in dichiarazione di voto, non so se posso chiedere chiarimenti.

No, provo ad interpretare la posizione bipolaristica del consigliere Mussida ma perché non mi è chiaro quello che ha detto, salvo la giusta conclusione dell'astensione è che credo che, con tutto quello che abbiamo sentito stasera, poteva essere l'unica soluzione prospettabile però nell'interpretare quello che diceva (*voce fuori microfono, ndt.*)

PRESIDENTE

Lasciamo stare allora, prego consigliere Calzari.

CONSIGLIERE CALZARI

Grazie Presidente, a me fa piacere che ci sia questa possibilità per la Parrocchia di San Bartolomeo di venire in possesso, attraverso l'operazione che il Comune insieme a loro ha fatto, di questa area su cui penso non so se farà un campo da calcio o meno e non ho motivo di dubitare che la Parrocchia non ne faccia l'uso per il quale ha firmato questa concessione anche perché io vedo che negli oratori ci sono tanti bambini, come avete detto voi, è fruito da tantissimi e questo aspettare che lo Stato faccia delle aree tipo oratoriane, visto che non ci sono soldi per mettere a posto le scuole, non ci sono i soldi per fare questo mai più, forse nel 3.000, riuscirà a fare cose di questo tipo. Le uniche realtà che danno la possibilità ai bambini, ai ragazzi di entrare o per il calcio o per la pallavolo, cioè c'è sempre un motivo per cui un certo coinvolgimento della gioventù in questi luoghi c'è, che non è poi un discorso religioso è un discorso, perché ci vanno

bambini di persone addirittura, di bambini non battezzati addirittura perché c'è libertà che entrino, ma soprattutto che facciano un percorso di gioventù e per la fisicità, ma anche per stare insieme agli altri, per un discorso di crescita insieme ad altri. Quindi io non credo che la Parrocchia di Casalpusterlengo faccia questa operazione e poi lasci lì il terreno e ci semina patate perché altrimenti lasciava agli ortolani che sono in quella zona là, ciò nonostante mi piacerebbe comunque che, e qui il dualismo viene fuori anche per me, ma io dò l'idea bella chiara che è quella di aver detto quanto ho detto però che un piccolo impegno da parte del Comune che da questo punto di vista dimostrerebbe più laicità cioè l'intervento del Comune e la parte laica della cosa, questo *(voce fuori microfono, ndt.)* ecco vede *(voce fuori microfono, ndt)* beh comunque si c'è forse magari un impegno anche scritto dove dire allungare questa, completare questa delibera con un impegno da parte del Comune che, in presenza di impegni già presi da parte della parrocchia apposta, nel tempo ma non nei secoli nel tempo, in un tempo ragionevole e i tempi ragionevoli sono qualche anno non sono decenni è almeno questo è quello che penso io. Ecco se ci fosse questo impegno per me raggiungerebbe il 100% della mia approvazione, anche io oggi sono al 90 e quindi se aggiungete quella frasettina lì arriva al 100; non c'è bisogno della mia approvazione perché passi, però era per dirvi quale il mio pensiero. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pennè

CONSIGLIERE PENNE'

Grazie, allora a parte che mi sembra scontata l'adesione favorevole rispetto all'iter della procedura che andiamo a votare questa sera, non solo perché è una cosa che oramai è lì da decenni in sospeso, si sono susseguite diverse amministrazioni comunali tutte con l'intenzione di chiudere questo iter e di fare in modo che questo progetto potesse volgere a conclusione, conclusione che deve essere considerata come un inizio, quindi si arriva a votare questa delibera la cessione del terreno per fare in modo che la Parrocchia, l'oratorio, possono cominciare quello che è il loro iter di utilizzo dell'area. Mi sembra forse è superfluo sottolineare però che c'era stato anche un impegno da parte di questa

Amministrazione nel fare in modo che proprio questa partita che è aperta da diversi anni si chiudesse in maniera più rapida possibile. Credo che l'utilità che la città può avere dal fatto che la Parrocchia e l'oratorio possono utilizzare quest'area se si risolverà con la costruzione di una tensostruttura o di una palestra sia comunque notevolmente rimarcabile che comunque oggi le palestre della città, le palestre che vengono messe a disposizione e dal Comune per quanto riguarda le palestre dei plessi scolastici e dalla Provincia per quanto riguarda la palestra del Cesaris sono veramente sovraffollate e c'è, durante tutto l'anno specialmente durante i periodi più freddi, la ricerca di palestre e quasi la creazione di una lista di attesa per le società di pallavolo, per le società di basket, per le società di calcio, non solo quelle legate agli oratori che hanno la necessità di trovare luoghi dove andare a fare allenamenti, corsi eccetera, quindi inevitabilmente il nostro voto sarà favorevole.

Volevo solo capire adesso però, ma solo perché sennò mi sembra di essere quasi stupido, credo che il vostro accordo però fosse basato su principi contrari, cioè quello che intendevi dire tu era che donare questo terreno alla Parrocchia sia quasi un togliere qualcosa ai cittadini di Casale. Se però lo rafforziamo mettendoci sopra qualcosa da parte del Comune, mi sembra di capire, dei fondi come diceva il consigliere Mussida probabilmente andiamo a togliere due volte ai cittadini di Casale, questa era la (*voce fuori microfono, ndt.*) sì, sì, no era perché, siccome si sentiva un po' questo stridere di specchi e allora non capivo se non avevo capito io o se invece probabilmente era proprio come diceva il Consigliere un effetto un po' bipolare ecco, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Paloschi.

CONSIGLIERE PALOSCHI

Rispondo brevemente al Consigliere Pennè, siamo di forze politiche diverse, nel senso io ho espresso (*voce fuori microfono, ndt.*) ecco, ho espresso la mia opinione, lui ha espresso la sua però io non mi sembra di essere affetta da bipolarismo almeno in quello che ho detto adesso, poi per altre cose magari sì però nel senso, solo una precisazione non ho dubbi sul fatto che la Chiesa, cioè l'oratorio faccia questa convenzione per

destinarlo che ci faccia un campo da gioco, ovvio che non ci fa un casinò, quello è fuor di dubbio.

Detto questo la mia dichiarazione noi rimaniamo sul parere del responsabile del Servizio urbanistico edilizia, nonostante le rassicurazioni del Vicesindaco il tecnico parla di “i tempi sono molto dilatati”, molto dilatati non è un anno, 2 anni, molto dilatati, quindi basandoci su questo noi esprimiamo voto contrario perché (*voce fuori microfono, ndt.*) no, niente ci basiamo su questo parere che ci sembra autorevole provenendo da un tecnico e super partes e quindi votiamo contro.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla votazione.

Esito della votazione:

Favorevoli: 12

Contrari: 1 (Paloschi)

Astenuti: 2 (Mussida e Calzari)

Votiamo adesso l'immediata esecutività

Esito della votazione:

Favorevoli: 12

Contrari: 1 (Paloschi)

Astenuti: 2 (Mussida e Calzari)

Passiamo adesso al quinto punto dell'ordine del giorno:

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
26 DI LUGLIO****PRESIDENTE**

Non so se i consiglieri hanno delle osservazioni da fare in merito, prego consigliere Paloschi.

CONSIGLIERE PALOSCHI

Solo una osservazione veloce. Prima di tutto sono contenta oggi, alla capigruppo, di sapere che tra poco verrà convocata una Commissione apposta per discutere dello streaming. Questo ci fa molto piacere perché speriamo che si accorcino quanto prima i tempi per poter avere una diretta; questo lo dico in merito all'approvazione dei verbali perché, purtroppo, è prassi di questo Consiglio Comunale, come sta succedendo in questo momento, per esempio, mentre la gente parla che gli altri si fanno i fatti loro, oppure ci si parla sopra, prima l'ho fatto anch'io ho parlato senza microfono e mi scuso, e quindi i verbali non possono essere proprio lineari, ma per forza di cose non è colpa dei tecnici ma perché le cose dette al di fuori del microfono non vengono registrate.

Niente quindi auspichiamo che lo streaming arrivi quanto prima e fino ad allora le approvazione dei verbali voteremo simbolicamente o astensione o contro, a seconda delle volte. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla votazione se non ci sono altri interventi sul punto.

Esito della votazione:

Favorevoli: 12

Contrari: nessuno

Astenuti: 3 (Paloschi, Mussida, Calzari)

PRESIDENTE

Ora rispondiamo alle interrogazioni, interpellanze inizia il Sindaco con la richiesta della consigliera Paloschi

SINDACO

Per quanto riguarda l'attraversamento dei trattori a Zorlesco lei ha visto che questo è un tema che sta toccando anche un po' tutti i comuni allora io segnalerò alla polizia locale di intensificare i controlli, anche se alcune volte quando vengono intensificati i controlli, vengono date delle sanzioni ci sono le reazioni contrarie e per la mia opinione è che rispetto a due anni fa l'attraversamento sia ridotto perché ad alcuni abbiamo segnalato di prendere altre direttrici. Per il prossimo anno, per la prossima campagna stavo discutendo con la polizia locale la possibilità di fare un blocco permanente, un blocco permanente che obblighi chi deve passare a chiedere l'autorizzazione. E' evidente che l'autorizzazione viene data soltanto a chi ha i terreni nel Comune di Casalpusterlengo e deve raggiungere un centro aziendale che dal lato opposto, questo perché? Perché questo può evitare che magari non so che chi deve portare del materiale a Brembio, deve portarlo a Livraga, deve portarlo da altre parti, passa per Zorlesco.

Questa è un'idea ecco su cui intervenire, l'altra idea è quella di non far passare più nessuno ma credo che questo non sia possibile perché se uno ha dei terreni che coltiva e deve portare il prodotto in un'azienda per cui bisogna attraversare il paese credo che farebbe opposizione e la vincerebbe, anche probabilmente chiederebbe i danni. Ci sono gli agricoltori che hanno i terreni lì e devono portare quel prodotto devono portarlo a Vittadone ad esempio e devono per forza passare per il centro di Zorlesco. Noi possiamo cercare di limitare ancora di più il passaggio, ci proviamo ecco sapendo che comunque questo è un problema è lì da almeno quattro anni, giustamente la sensibilità delle persone, l'attenzione rispetto a questi problemi è aumentata negli anni e quindi il tema è stato posto all'attenzione di tutti dall'anno scorso e quest'anno.

Prego, ma è evidente che non lo facciamo in questa campagna che ormai si sta esaurendo credo che lì ormai abbiano trinciato tutti attorno, adesso non so proveremo a guardarci non c'è più niente ormai. Per la prossima campagna grazie così, scusami solo per precisare, così cosa può succedere? Può succedere che se uno fa la richiesta e ci

sono possibilità di percorsi alternativi non gli si dà l'autorizzazione e gli si consiglia percorsi alternativi, scusate.

VICESINDACO LABBADINI

Comincio da allora cominciamo da Borasca, il sottopassaggio allora adesso è chiuso, il sottopassaggio non è fruibile perché non c'è la strada, è chiuso al traffico, stiamo cercando di capire come cioè di trovare diciamo delle soluzioni per far sì, non le posso dire in quanto tempo e se riusciremo, di farlo ritornare sostanzialmente ciclabile, non più utilizzabile anche dai mezzi (perché una volta passavano sotto anche le auto), oggi con le dimensioni delle auto si fermerebbero sotto, bisognerebbe tirarle fuori col cavatappi però stiamo verificando un attimino come rendere fruibile ancora il sottopassaggio per poi mettere in collegamento le ciclabili, che sono in fase di realizzazione, che sono quelle lungo via Giordano Bruno quella lì? Via Giordano Bruno e quelle che sono previste all'interno del progetto dell'area ex Samor, collegarle alla strada che porta a Zorlesco.

Seconda risposta sulla questione del Centro islamico, moschea, mi lascia un pochettino perplesso rispondere a chi non c'è in aula perché e mi sembra quindi che non sia una cosa interessante se un Consigliere comunale prima fa un'interpellanza e poi non aspetta neanche la risposta, evidentemente gli interessava solo andare sui giornali oggi. Avrebbe dovuto andar sui giornali ai tempi quando ha concesso di o ha spinto per far sì che si realizzasse quello che si è realizzato in quella zona (*voce fuori microfono, ndt.*)

Per quanto concerne la vicenda che è apparsa sui giornali è sostanzialmente la polizia locale, insieme all'Ufficio Tecnico, hanno fatto delle verifiche al fine di constatare qual è l'attività che si svolge all'interno di quegli spazi. La polizia locale ha agito diciamo facendo la comunicazione alla Procura della Repubblica che è coperta da segreto istruttorio, mentre l'Ufficio Tecnico, sulla scorta delle informazioni ricevute dalla polizia locale, ha aperto un procedimento amministrativo per l'utilizzo difforme dalla destinazione urbanistica concessa. Gli uffici sono in attesa delle osservazioni da parte del soggetto a cui sono state (*voce fuori microfono, ndt.*) scusa sto rispondendo posso

rispondere? (*voce fuori microfono, ndt.*) prima finisco di rispondere (*voce fuori microfono*) prima finisco di rispondere poi dopo (*voce fuori microfono, ndt.*)

PRESIDENTE

Allora è stata posta una interrogazione, sta rispondendo (*voce fuori microfono, ndt.*)

Assessore ...

Posso finire di rispondere?

PRESIDENTE

Lasciamo finire poi me lo spiega.

VICESINDACO LABBADINI

Poi dopo ci illuminerai su cosa dice il regolamento (*voce fuori microfono, ndt.*) si ma non interrompere intanto che sto rispondendo

PRESIDENTE

Per cortesia (*voce fuori microfono, ndt.*) ma non ci sono questioni private (*voci sovrapposte, ndt.*) per cortesia mi risulta, non sono stati fatti no lasci concludere (*voce fuori microfono, ndt.*) non è stato fatto nessuna, per cortesia.

VICESINDACO LABBADINI

E' stata fatta a mezzo stampa, è stata fatta a mezzo stampa, non sono stati fatti i nomi e nemmeno cognomi.

PRESIDENTE

Non è stato fatto nessun nome e nessun cognome (*voce fuori microfono, ndt.*) per cortesia consigliere Pennè per cortesia, concluda, basta Sindaco la può smettere? Concluda.

VICESINDACO LABBADINI

Gli uffici sono in attesa delle osservazioni da parte del soggetto rappresentante, punto. Non ci sono ulteriori cose da aggiungere perché le notizie che abbiamo sono queste. Siccome è un provvedimento di natura tecnica, il provvedimento di natura tecnica è quello che ho illustrato fino ad ora. Altro non ho da aggiungere. Bastava prendere il Cittadino di oggi, il Giorno di tre o quattro giorni fa, per X giorni, e la Libertà e si potevano leggere le stesse cose che vi ho detto stasera. L'unica cosa che non veniva detta è che bisognava andare alle origini.

PRESIDENTE

Assessore Canova.

ASSESSORE CANOVA

Io ho una fila di domande che classificherei un pochino così, se mi è consentito, per importanza e per presenza perché non è che ci sia una platea di interroganti. Sulla questione degli handicap va beh qua abbiamo perso anche un altro Consigliere, quindi io prendo atto che la questione dell'handicap è molto bella nella fase di apertura, molto importante nella fase di apertura del Consiglio poi alla fine però non serve, però visto che ci sono i Consiglieri del Movimento 5 Stelle mi sentirei di dire a chi ha fatto il quesito per interposta persona che c'è una disability manager e che c'è un Consiglio. Quindi io non ho nulla da dire chi vuole entrare e venire in Consiglio può farlo, se c'è un problema di gerarchia degli accessi alla casa comunale ci vuole una mozione del Consiglio che decida che entriamo tutti da una parte o dall'altra; problemi non ce ne sono per me possiamo entrare anche dalle porte di sicurezza (*voce fuori microfono, ndt.*) no, lo so ma se c'è un problema di non confrontabilità della dignità dell'accesso, nulla toglie, e io comunque, da disposizione di questo Consiglio, mi attengo a quello che mi dice il disability manager, e il disability manager fra le priorità che ha individuato sulla città non c'è quella dell'accesso al Comune che è perfettamente permeabile all'accesso da parte dei diversamente abili. Abbiamo ben altri problemi in questa città e io, di norma, lavoro prima sulle priorità e poi su quelle che non sono priorità dopo di che ovviamente mi attengo a quello che decide il Consiglio.

Andando sempre in via, per via di importanza delle richieste fatte è stato chiesto di sapere, dalla consigliera Calzari, il contenuto della convenzione fra Comune e Sorgenia. La convenzione fra Comune e Sorgenia è stata riaggiornata sulla base di una nuova definizione dell'imponibile, non dell'imponibile del contributo che Sorgenia dà al Comune a titolo di risarcimento dei danni ambientali, che è passato da 132, mi farà lo sconto sull'euro ma insomma mi sembra da 132-135mila euro a 186mila euro. Questo è uno dei motivi per cui è stata rivista perché abbiamo in qualche modo (*voce fuori microfono, ndt.*) si l'ha chiesto il Comune ed è stata anche rivista al fine di evitare le 1000 grane che i comuni ereditano da una normativa in campo finanziario che è surreale, abbiamo ottenuto di poter fare solo da centrale di committenza, quindi noi li valideremo, noi incaricheremo i tecnici, valideremo i progetti ed esprimeremo le gare ma tutto il resto nel Comune non entra una lira, ed abbiamo ottenuto da Sorgenia di reinserire le eventuali economie all'interno della convenzione, quindi dovremo arrivare all'esaurimento di questi € 186.000. Quindi questo andremo a dire al consiglio di frazione, era già nell'aria la cosa, in qualche modo era già stato detto.

Quanto ai contenuti di dettaglio della convenzione non sono modificati rispetto al passato se non alla possibilità da parte della società di partecipare senza ulteriori oneri ad eventuali bandi di cofinanziamento che noi abbiamo fatto e stiamo facendo sfruttando una parte di questi fondi. E se lei è soddisfatta io credo di aver detto tutto quello che ricordo, ma quasi tutto direi che è questo, prego.

Ah si naturalmente questo sarà più o meno il fraseggio che domani ripeteremo in Consiglio di frazione.

Quanto invece alla pubblica illuminazione.

PRESIDENTE

Però io la invito, dal momento che chi ha fatto l'interrogazione, interpellanza, non è in Consiglio, non è tenuto a dare risposta anche perché non c'è diritto di replica,

ASSESSORE CANOVA

Il diritto di replica non c'è, però io declinerei cortesemente il suo invito non peraltro ma la signora Calzari e altri hanno fatto una domanda asettica, il consigliere Parmesani ha detto che io ho venduto sui giornali e quindi io vorrei replicare adesso perché sennò

resta agli atti che io ho venduto una notizia sui giornali e la replica dell'Assessore interessato non c'è, siccome io sono piuttosto puntuto nelle repliche vi dimostrerò che non ho venduto nulla, ho fatto quello che era mio dovere. *(voce fuori microfono, ndt.)* No, no, arrivano tutte le ho messe solo in fila signora perché sono un po' meno di, necessitano di una minore articolazione al ragionamento, se vuole do la priorità a queste *(voce fuori microfono, ndt.)* no, no, le ho tutte in elenco non si preoccupi.

Allora sulla pubblica illuminazione noi non abbiamo venduto niente, noi abbiamo, siamo entrati in questa Amministrazione nel giugno del 2014 e volendo potremmo fare questa sintesi delle attività pregresse che il consigliere Mussida, anch'esso assente, ha messo fra i meriti dell'Amministrazione precedente, nel 2013, un anno prima della caduta della Giunta, la Giunta precedente, peraltro senza impegnare la spesa, ha attivato la procedura di spromisquamento e riscatto degli impianti di proprietà Enel Sole che consta di circa 1.750 punti di illuminazione. Dal mio punto di vista, o dal punto di vista matematico, potremmo dire che la Giunta precedente non ha fatto niente per i primi quattro anni, oppure che l'ultimo anno non ha sortito alcun effetto perché quando noi siamo entrati in questa Amministrazione praticamente nel giugno 2014 non è che ci siamo trovati una soluzione del problema, anzi ci siamo trovati un groviglio di grane legati al problema del riscatto degli impianti Enel Sole che tuttora non è risolto. Quindi siamo ben lungi dall'aver trovato soluzioni mirabolanti. Abbiamo esperito alcune strade; alcune si sono dimostrate sbagliate, non c'è nessun problema a dirlo nonostante fossero impostate dal punto di vista economico in modo piuttosto vantaggioso per la comunità, però insomma abbiamo dovuto fare ammenda di una certa irruenza da neofiti e abbiamo preso un'altra strada supportati in questo dall'aiuto del dottor Nantista, che è stato importantissimo in questa fase. Dopo di che siamo intervenuti, una volta presa coscienza del bene delle cose, sul tema e il tema era che questo Comune pagava fra energia elettrica e manutenzione dei punti luce € 171 all'anno e con un'azione di quelle che a noi piace tanto *(voce fuori microfono, ndt.)* € 171 a palo, parlo del palo perché così la facciamo finita sennò se facciamo, a punto luce, si chiamano "punti luce" tecnicamente, siamo arrivati a pagare massimi, per la precisione, di € 171 a punto luce, varianti fra 165 e 171 a seconda di che cosa valeva e che cosa costava il gas perché qua dentro questi 171 c'era l'energia elettrica e la manutenzione, ok?

Con una delle azioni che ci piace fare ogni tanto, input e assalto, abbiamo ridotto in maniera unilaterale l'accordo (*voce fuori microfono, ndt.*) con un atto unilaterale abbiamo imposto ad Enel Sole, subito appena abbiamo preso coscienza del problema, di una riduzione della gestione dei punti luce, del costo della gestione dei punti luce da 67-70 (dovete sempre fare il conto che parliamo di anni che variano), a 41 che non è un orpello è il 33% del costo che si era pagato fino a quel momento (*voce fuori microfono, ndt.*) va beh tanto mi paragono comunque, l'Iva per noi è sempre un costo quindi, è il 33% di quello che pagava il Comune sulla gestione, non stiamo parlando di pizzi e lacchere stiamo parlando di € 50.000 all'anno che abbiamo risparmiato sulla spesa corrente, sulla spesa complessiva di circa 138, quindi non è uno scherzo sta cosa qua. E' un significativo atto amministrativamente seguito da politici, tecnici e segretari comunali e da un recesso di Enel Sole che evidentemente aveva capito che noi eravamo determinati. Dopo di che si è avviato da quel momento lì in poi la procedura, è stato chiesto in maniera retorica e iperliberista perché non facciamo le gare? non facciamo le gare perché non sono, visto che si parla di legge, non si possano, nessuno può fare le gare sulle proprietà che non sono sue, quindi non è che non si fanno le gare perché non si fanno le gare perché sulle proprietà di Enel Sole tu non puoi fare le gare senno finisci dentro o comunque vai sotto inchiesta perché quella è roba di Enel Sole. Abbiamo attivato la procedura espropriativa, un percorso lunghissimo, favorito da 1000 lacci, lacciuoli perché ci sono 7.000 leggi che dicono una il contrario dell'altra e disposizioni che non chiariscono per nulla le cose, ma anche lì abbiamo agito, abbiamo preso i circa 600 pali e i punti luce di proprietà del Comune e li abbiamo tolti alla gestione di Enel Sole, tanto per cominciare; e adesso andiamo a definire con la Consip l'affido, con le modalità insomma che questa disponibilità ci dà, a prezzi che vi dico subito, sono approssimativamente intorno a 143-144 euro che sono quindi un bel € 35 rispetto a quello che si pagava prima, inclusa la sostituzione di tutti i punti luce con punti luce a luce fredda. Gli abbattimenti dei costi di consumo sono del 59% quando avremo finito di pagare.

Che cosa c'è di nuovo rispetto a prima? C'è la possibilità, e qua il dottor Nantista penso che magari se vuole fare un cenno ovviamente mi fermo, c'è la possibilità, adesso finalmente, di imporre ad Enel Sole le stesse medesime tariffe, che noi esperiamo, sulla

Consip. Cioè non siamo più costretti a chiudere il ciclo del riscatto dei punti luce su cui si sta aprendo un contenzioso perché secondo noi valgono € 80.000 e secondo Enel Sole valgono € 300.000 e quindi dovremmo andare ad un confronto, ma c'è la possibilità oggi di dichiarare unilateralmente il valore degli impianti poi di procedere con l'assegnazione diretta alla ditta che ha vinto il lotto in Consip e noi con qualche cautela, senza fare promesse e senza cose, siamo in grado di dire a chi ha fatto la domanda (che però non c'è) che entro il 2017 cambieremo tutti i punti luce di nostra proprietà e che riteniamo ragionevole mettere in moto nel 2017 la definitiva sostituzione del contratto in essere con Enel Sole, con la sostituzione dei punti luce che ci vedono anche come l'unico Comune nel Lodigiano che nel 2014 aveva 850 punti luce a mercurio sui quali l'Unione Europea ha già alzato non una ma due orecchie dicendo che sono pericolosi. Eravamo solo noi e Castiglione ad avere un impianto così vetusto e fatiscente e però mi spiace dirlo qualche risultato, qualche cambiamento lo stiamo avendo.

Tutto il resto è, signora, consigliera Calzari io faccio tutto quello che posso, cioè poi certe cose vanno in un elenco che bisogna contemperare con i tempi, il fornitore, la disponibilità immediata, la possibilità immediata di impegnare la spesa e poi di fruirne; la necessità di risparmiare perché se io faccio uscire l'impresa che mi sostituisce lo specchio per uno specchio quello specchio mi costa 100. Se faccio un mucchietto di richieste la faccio uscire per quattro specchi mi costano l'uno € 30, quindi io invitando ancora i Consiglieri a non far domande solo a voce, ma anche a scrivermele perché io proprio non mi offendo mica. A me se uno mi manda una mail io di solito rispondo nel giro di pochi minuti però se ho una mail io la mando a Bianchessi che fra l'altro dopo un minuto pure lui si mette in moto se io poi magari posso anche dimenticarmi, io me la riprendo in carico questa cosa qua dello specchio adesso che l'ha detta a me la ricordo. So che è in elenco ma non mi ricordo quando l'ho messa in quell'elenco mi sembra di ricordare maggio però, peraltro io quello specchio l'ho ereditato neh di quelle dimensioni (*voce fuori microfono, ndt.*) voglio dire non faccio polemiche ma lo ho ereditato dalla giunta precedente per cui mi lasci un bonus di metà mandato (*voce fuori microfono, ndt.*) sto scherzando è una battuta.

CONSIGLIERE CALZARI

Scusi interloquisco, ma non è che io faccio la domanda per incolpare qualcuno io sto dicendo che certe domande le ho fatte a suo tempo con lei adesso mi dice non ho detto che sia un retaggio, non ho detto che non sono retaggio però qualcuno prima o poi se sono un retaggio dobbiamo comunque sistamarle no? (*voce fuori microfono, ndt*) si, no, ma fa bene però io riporto quello che, no siccome siamo una, scusi qui ribadisco una cosa anche in virtù di cose future, se mi è permesso. Siccome noi rappresentiamo, è una democrazia rappresentativa, il cittadino non viene qui, non va la e non va da nessuna parte, chi incontra per strada ti chiede e allora adesso gli dirò quando avranno messo insieme cinque specchi forse metteranno lo specchio giusto (*voce fuori microfono, ndt.*), grazie.

ASSESSORE CANOVA

La segnaletica orizzontale è negli elenchi ed è nei programmi dell'ufficio, andrà di pari passo con le asfaltature e andrà di pari passo con i lavori che si faranno sui porfidi. Quindi io presumo che entro la fine di ottobre tutto venga fatto. Anche lì io ho uno schema di interventi, per esempio i parcheggi rosa qua sono ormai invisibili perché quando fai le segnaletiche sul porfido durano un anno. Se ci sono dei problemi di diluizione delle tracce altrove bisogna capire, sapere esattamente dove perché si può contestare alla ditta di rifarli. Io ho visto che in Ducatona quello che è stato fatto mi sembra abbastanza buono, per adesso. So che ci sono dei problemi in vicolo Leoncini ma anche perché lì ci sono i porfidi, sul porfido le macchine tirano via tutto (*voce fuori microfono, ndt*) segnalatemelo perché io giro spesso la città però.

Per quanto riguarda il parcheggio di Montecassino le faccio un discorso alla fine, la pulizia della città, mi creda, io sto facendo tutto quello che posso fare, io sono all'asintoto si dice, io oltre non riesco ad andare. Stiamo anche cercando di stringere la morsa perché certi problemi ci sono anche perché va detto non tutti i cittadini sono come la stragrande maggioranza per cui i problemi li abbiamo. Abbiamo problemi e arrivano i problemi nuovi perché per risolvere quelli vecchi devi sanzionare e quando sanzioni arriva la rabbia perché è giusto che uno si arrabbi, adesso vedremo come poco alla volta gestirla. Per adesso abbiamo ottenuto che l'umido senza cestino

apparentemente ormai è diventato una rarità nel giro di pochi mesi. Speriamo che sia un cambio generale insomma e assestato.

Sul parcheggio di Montecassino io lo so che la situazione è drammatica però noi abbiamo lì un parcheggio che è praticamente su terra, quindi lì l'unica cosa che si può fare è diserbare una volta al mese, se io diserbo una volta al mese, con i problemi che su glisofate magari mi trovo un'interrogazione di un altro gruppo che mi dice scusi Canova ma e si muiono anche perché diserbiamo purtroppo sappiamo anche questo. Adesso glisofate si può e non si può usare, però ormai è sotto osservazione quindi è meglio non usarlo in zone urbane, è vero che non ci sono bambini vicini però è una zona abitata e c'è comunque l'oratorio di fianco per cui io ci vado cauto. Adesso si usa un altro composto che però è uguale. La realtà è che quel parcheggio lì probabilmente lo sappiamo tutti è fatto male nel senso che è un campo trasformato in un parcheggio nel quale non c'è un fondo che permetta alla vegetazione di fermarsi, io faccio quello che posso mi rendo conto che c'è da vergognarsi quest'anno l'ho visto insomma c'era l'erba alta così, però io non posso né mandare gli operai una volta alla settimana, né diserbare una volta al mese perché sennò mi ritrovo altri problemi, cerchiamo di conviverci magari un giorno riusciremo anche a metterci una pezza, lì bisogna rifare il fondo di quell'affare lì cioè non ce n'è. Io spero sempre che la gente parcheggi e si accontenti di parcheggiare poi vedremo.

Io non so se c'è altro, credo di aver segnato tutto, però,

PRESIDENTE

C'è adesso una risposta dal Sindaco e poi l'assessore Scotti

SINDACO

La mia risposta sarà rapida ecco dando i numeri della presenza dei profughi a Casalpusterlengo. A Casalpusterlengo ci sono in un alloggio di proprietà della Parrocchia 5 profughi ospitati da una cooperativa sociale legata alla Caritas, ok? Poi ci sono i due alloggi dati dai privati che hanno partecipato al bando della Prefettura, dati ad una cooperativa di Torino con la quale gli uffici stanno interloquendo per impegnare e fare imparare anche l'italiano ed altre cose eccetera alle donne che sono lì ospitate, e

l'assessore Canova con gli uffici stanno organizzando quella quota di lavoro volontario per la città per la pulizia, per la sistemazione del verde eccetera.

Quindi abbiamo in un alloggio marito e moglie e marito in moglie, due coppie con tre bimbi minori e in un altro alloggio abbiamo tre coppie non sposate ma sono tre coppie che sono partite dal loro paese assieme, per fortuna sono arrivate. Quindi a Casalpusterlengo ad oggi ci sono 15 profughi di cui tre minori di età piccolissimi, la più grande ha due anni e il più piccolo ha 5-6 mesi ecco questo è il quadro, no 15 in tutto compreso tre minori dove il più grande ha due anni. Mi pare che la città possa ecco sopportare un peso di questo tipo (*voce fuori microfono, ndt.*) e ma forse no (*voce fuori microfono, ndt.*). Poi c'è l'opinione, poi se vuole conoscere anche l'opinione del Sindaco di Casale, supportato anche da altri sindaci che hanno (io a queste riunioni in Prefettura molte volte avevo degli impegni non sono andato, in questo sono andato) la tesi è che il lodigiano ormai che ospita 850 profughi a una quota superiore a quello che sarà l'accordo Anci del 2 e 5 ed è superiore alle altre province della Lombardia e quindi si è chiesto di fermare in questa fase finché non si ritrovano questi equilibri che è giusto che ci sia una compartecipazione di tutti, di fermare l'afflusso nel territorio Lodigiano. Quanto questo appello possa sortire effetti questo non lo sappiamo lo vedremo nelle prossime settimane.

Così anche il quadro dell'opinione mia e dell'Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE

Si all'assessore Scotti per la domanda sulle rette delle mense

ASSESSORE SCOTTI

Buonasera a tutti rispondo alla consigliera Calzari in parte, come accennava appunto la consigliera Calzari, ci sarà la presentazione del Piano di diritto allo studio martedì prossimo e già gli uffici hanno preparato io credo una distinta approfondita nei dettagli che era stata richiesta e quindi mi preme sottolinearlo il 23 di agosto dal consigliere Parmesani e io l'avevo ricevuta il 26 agosto alla sua richiesta. Tuttavia avevamo in parte esaurito le sue domande inerenti alle insolvenze delle mense perché il personale era in ferie fino al 9 di settembre quindi non siamo stati in grado di rispondere

dettagliatamente a quanto chiedeva. Gli abbiamo dato una prima tabella generale però giustamente il recupero delle insolvenze delle mense ha un processo abbastanza difficoltoso, non difficoltoso ma complicato, che stiamo in parte cercando di mettere sulla carta per renderlo più fruibile a tutti i Consiglieri sia di minoranza che di maggioranza perché la mia idea era quella anche di fare una riunione, questo poi fate voi una riflessione se volete, tra i Consiglieri, tra i rappresentanti di minoranza e di maggioranza in cui, con il funzionario, posso spiegarvi nei dettagli l'andamento delle insolvenze dal 2012 al 2016. Recuperare tutti i dati, dividerli per fasce, dividerli su introiti e differenze per anno è stato un processo molto lungo e per farlo in modo preciso ci abbiamo messo tre settimane ma io ho solamente coadiuvato, ma chiaramente la funzionaria ha dovuto svolgere un lavoro che le ha portato via tanto tempo, in più andavamo a cavallo del Piano di diritto allo studio e quindi abbiamo fatto un po' non dico i salti mortali ma però. E' giusto avere l'effettiva schiera armata di quello che è l'insolvenza mensa perché ad esempio consigliera Calzari lei diceva che voi avevate lasciato una differenza in negativo, e io ce l'ho, a dicembre 2013 c'era una differenza in negativo di € 16.314,47; no, giusto per far vedere che (*voce fuori microfono, ndt.*) si questo appunto è... poi invece nell'annata gennaio-dicembre 2014, sto solo dando dei dati per far vedere come questo andamento può a prima vista sembrare assurdo perché gennaio/ dicembre 2014 siamo a - € 27.038,46. Poi gennaio dicembre 2015 addirittura la differenza è in attivo € 358,28.

Letti così questi dati non spiegano esattamente quello che è il lavoro di recupero e quella che è la vera insolvenza perché, come ho tenuto quest'anno a scrivere nel Piano di diritto allo studio c'è tutto un procedimento di recupero del debito che va dall'avviso dell'sms poi a tutta una procedura che prevede anche la rateizzazione con un anticipo del 30%. Questo lo troverete tutto scritto nel piano di diritto allo studio e ho voluto scriverlo proprio perché desidererei che questo problema non fosse solamente un elenco, un mero elenco di numeri e di articoli sul giornale che fanno così questo flash immediato e stiamo perdendo € 50.000,00; no, è un dato che va valutato sotto tutti gli aspetti, sicuramente l'aspetto del recupero che è importante ed è rilevante per le casse comunali, ma sicuramente va valutato alla luce di altre disposizioni che non tutti i cittadini conoscono.

Io ci terrei proprio ad informare la cittadinanza di quello che succede. Quello che succede all'interno del tempo mensa, un tempo mensa che è stato stabilito dalla legge Gelmini a cavallo tra il 2008 e il 2011 ed è proprio da quell'annata che cominciano ad assommarsi le insolvenze perché il tempo mensa è diventato "tempo scuola" prima non c'era il problema delle insolvenze perché chi non poteva pagare non accedeva alla mensa, non era costretto. Il tempo scuola costringe - tra virgolette -le famiglie ad accedervi e (*voce fuori microfono, ndt.*) allora si può, come avevo già credo scritto su Facebook, che è una cosa per me un po' poco consueta, si possono proporre tavoli di lavoro e pensare ad alternative, su questo io sono disponibile a parlarne chiaro che ci deve essere prima di tutto anche una proposta di legge perché se la legge rimane tale e quale è un po' difficoltoso mettersi contro la legge e fare alternative che possono portare a problemi poi di altra natura perché la refezione scolastica non è uno scherzo, ci sono tanti aspetti che vanno valutati e sviscerati uno per uno, non ultimo quello delle allergie, delle celiachie. Mettere assieme persone che si portano il cestino da casa nello stesso ambiente mensa può portare anche a sbagli che possono costare la salute di qualche bambino perché, per quanta sorveglianza ci possa essere, ma non si è sicuri al 100% che quel bambino non addenti il panino del vicino, di nascosto; faccio un esempio stupido, ma ciò non toglie che si possono valutare sempre nell'ambito però della legislazione.

Ritornando alle insolvenze quindi abbiamo praticamente finito il lavoro e lo schema che vi verrà presentato. Vorrei togliere l'allarmismo perché abbiamo anche percentualizzato, stiamo cercando anzi lo abbiamo fatto in realtà non è ancora sulla carta percentualizzato l'insolvenza dal 2012 ed è un +3,1% non è il 20% è il +3,1%, sicuramente è un dato da tenere sotto controllo, sicuramente viene fatto dagli uffici. Credo che tutti abbiate letto sul Cittadino la mia risposta, peraltro rispondere sul giornale è sempre un po' limitato perché comunque non puoi esporre i dati, però avevo dato delle cifre che sono veritiere e che potete poi controllare su quello che vi forniremo.

Ci sono anche delle precisazioni di carattere politico, cioè delle precisazioni che secondo me sono importanti: dal 2014 sono venuti a mancare quelli che si possono chiamare gli ammortizzatori sociali per le famiglie più bisognose. Cioè la "dote scuola" non si può più usare per pagare la refezione scolastica ma i buoni di dote scuola devono

servire per comprare materiale tecnologico e materiale didattico, quindi chi si trova in difficoltà finanziaria non può nemmeno più utilizzare queste doti. Noi abbiamo avuto pagamenti con dote scuola dal 2009 al 2014, pagamenti per € 58.891,30 che è una cifra considerevole. Venendo a mancare questo supporto economico e anche venendo a mancare i buoni dote lavoro che sono stati anche loro tolti e che avevano una certa incidenza, qualcosa come € 5.000, venivano pagati attraverso i buoni dote lavoro tutti questi supporti economici e finanziari alle famiglie più disagiate che sono la maggior parte degli insolventi, non sono quelli a fascia alta sono quelli a fascia bassa che non pagano. Quindi anche questa è una riflessione che dobbiamo tutti fare. Poi ripeto ci possono essere alternative alla mensa ma vanno valutate nell'ambito di una legislazione corretta. A quel punto quando il legislatore dirà sì si può avere l'alternativa io sono pronta a ridiscutere l'accesso alla mensa senz'altro.

PRESIDENTE

Per cortesia i Consiglieri che hanno compilato il modulo con l'indirizzo PEC lo possono consegnare prima di andare; la seduta è chiusa. Grazie.